

Comunicato stampa ONJ UPDATE 2024

Ampio successo per il Congresso nazionale sulla Osteonecrosi delle ossa mascellari denominato "ONJ (MRONJ) UPDATE 2024. OSTEONECROSI DELLE OSSA MASCELLARI DA BIFOSFONATI E ALTRI FARMACI: PREVENZIONE, DIAGNOSI, FARMACOVIGILANZA, TRATTAMENTO" tenutosi (in presenza a Torino e contemporaneamente in streaming) il 24 febbraio scorso.

L'evento, patrocinato da molte società scientifiche e istituzioni, tra cui la Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta (rappresentata dal dottor Mario Airoldi) e l'AIOM (con un messaggio video del prof. Massimo Di Maio), ha avuto un notevole riscontro. Cento partecipanti in sala e quasi 250 collegati online, 15 relatori, 10 moderatori, 66 abstract, 17 presentazioni brevi ("180 secondi") selezionate tra le 45 ricevute, 25 premiazioni: questi i numeri in sintesi.

"Lo studio della osteonecrosi della mandibola e delle ossa mascellari superiori correlata a farmaci è tuttora un oggetto di grande interesse per molti medici, chirurghi, professionisti della salute del cavo orale e ricercatori italiani – ha osservato il dottor Vittorio Fusco, oncologo del DAIRI (Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione) dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Alessandria -. La osteonecrosi da farmaci, nota come ONJ e ora più frequentemente conosciuta come MRONJ (Medication-Related Osteonecrosis of the Jaw), è un problema di salute rilevante, in quanto sono potenzialmente a rischio in Italia ogni anno molte migliaia di pazienti oncologici con malattia avanzata ed ematologici (mieloma), ma anche (seppure con livelli decisamente più bassi) milioni di pazienti osteoporotici e tutti i pazienti oncologici sottoposti a terapie antiassorbitive per il rischio di CTIBL (Cancer Treatment Induced Bone Loss), cioè la perdita di densità ossea che si osserva principalmente da seguito di terapie endocrine .

Nel corso degli anni, gli esperti italiani hanno messo in dubbio l'efficienza della definizione nordamericana di MRONJ (puramente basata su dati clinici) ed il relativo staging di malattia e - al contempo, dopo anni di studi - hanno proposto alla comunità scientifica una diversa definizione, quale processo identificativo a step (basato sulla clinica ma anche su adeguato imaging dell'osso), assieme a uno staging clinico-radiologico (derivato dai riscontri della Tomografia Computerizzata)". Tutto ciò ha avuto riscontro nelle *"Raccomandazioni clinico-terapeutiche sull'osteonecrosi delle ossa mascellari (ONJ) farmaco-relata e sua prevenzione"* edite nel 2013 e nel 2020 dalle Società SIPMO (Società Italiana di Patologia e Medicina Orale) e SICMF (Società Italiana di Chirurgia Maxillo-Facciale) in collaborazione con molte altre società scientifiche, aggiornate nel recentissimo Position Paper pubblicato nel febbraio 2024 sulla prestigiosa rivista *Oral Diseases*.

Il Prof. Paolo Giacomo Arduino della Università di Torino ha dichiarato: "E' stato un piacere accogliere a Torino l'ormai tradizionale appuntamento periodico (organizzato numerose volte ad Alessandria dal dottor Fusco sin dal lontano 2007) sulla osteonecrosi. È un argomento cui la Dental School di Torino e la nostra Università dedicano ampio spazio, sia nell'attività clinica che nella ricerca".

La professoressa Giuseppina Campisi dell'Ateneo di Palermo, tra i maggiori protagonisti della ricerca italiana in tema di MRONJ, ha evidenziato assieme a due illustri ospiti stranieri (il prof. Cesar Migliorati dalla Florida e il prof. Sven Otto da Monaco di Baviera) punti di contatto ma anche differenze nell'approccio clinico alla malattia, tuttora esistenti tra esperti italiani, quelli del Nord America e i colleghi degli altri paesi europei. "Mi piace sottolineare che circa il 10% delle pubblicazioni sull'argomento sono di autori italiani" ha ricordato la professoressa Campisi.

Il dottor Alberto Bedogni, chirurgo maxillofacciale di Padova, responsabile del Centro Regionale veneto per la prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie dell'osso in ambito testa-collo e primo autore del recente paper su *Oral Diseases* , ha voluto sottolineare: "In tema di terapia, i colleghi nordamericani si ritrovano ora sulle nostre posizioni, che esprimiamo da molti anni, finalmente dando un ruolo fondamentale

alla chirurgia (seppure modulata sulle caratteristiche della patologia e del paziente) nel trattamento della MRONJ”.

Gli abstract delle comunicazioni (66 accettate) sono già tutti visibili sul sito www.onjupdate.it , alla pagina ONJ UPDATE 2024, e molti materiali (inclusa la registrazione integrale dell'evento, per chi volesse ascoltarla, o riascoltarla) sono sulla pagina YouTube: <https://www.youtube.com/@vittoriofusco9482> (cui ci si può iscrivere gratuitamente).

Piace sottolineare l'ampia partecipazione di giovani ricercatori e specializzandi (da numerose strutture delle discipline odontoiatriche e di patologia orale, ma anche da alcune unità di oncologia) alla redazione dei numerosi contributi (sotto forma di abstract e brevi comunicazioni orali) di altissimo livello; la ricchezza di tali contributi ha messo in difficoltà la giuria di esperti nello stilare la classifica e decidere sulle premiazioni, all'interno delle varie categorie di contributi (epidemiologia e casistiche cliniche; case reports; esperienze di prevenzione; trattamento; biologia; imaging).

Arrivederci alla prossima edizione!